

Trenta concerti nel centro storico cittadino alla prossima festa della vendemmia

# PerBacco che musica

*Dalle note di Jannacci e Guccini che hanno fatto la storia della musica italiana a sonorità 'irish'. Questi i contenuti dell'edizione 2014 targata Coopaso.*

*di Mattia Cavaliere*

Ci eravamo lasciati con una promessa: tanti concerti di vario genere per una festa, quella della vendemmia, il più possibile popolare. Promessa che, secondo le prime indiscrezioni, sarà mantenuta. Perché all'edizione 2014 di PerBacco, la rinata festa della vendemmia cittadina, ci sarà parecchia musica dal vivo. Trenta concerti in tutto coinvolgendo 25 gruppi diversi: 140 musicisti che si alterneranno sul palco animando - ognuno a suo modo - un appuntamento che si vuole di forte richiamo per tutta la famiglia.

Una sola la condizione posta dagli organizzatori alle formazioni musicali. Coopaso, che per il tramite del suo vicepresidente Claudio Egli siede nel comitato di perBacco, vorrebbe infatti che nei tre quarti delle esibizioni dal vivo si riconosca una matrice folcloristica, a sottolineare il carattere genuino dell'appuntamento. Un target il più possibile ampio che, parlando di generi musicali, spazierà dal liscio e dalla musica tradizionale ticinese o italiana - con rivisitazioni di artisti del calibro di Francesco Guccini o Enzo Jannacci - alle melodie irlandesi, fino al funk soul anni Settanta o alle sonorità blues-gospel.



Sta maturando

TI-PRESS

Altre indiscrezioni sulla prossima festa del vino, per ora, non ve ne sono. Gli organizzatori sono al lavoro. E non si sbottano più di tanto. In un video postato su Facebook scopriamo ancora che prenderanno parte alla rassegna di quest'anno una ventina di produttori di buon nettare della nostra regione. Un'altra scelta

operata lo scorso anno che con ogni probabilità verrà mantenuta per i quattro giorni, dal 4 al 7 settembre prossimi, riguarda i prezzi, popolari, per un calice davvero alla portata di tutti i portafogli. E ancora nel segno della continuità, l'appuntamento di quest'anno, abbinerà la degustazione di vini e di qualche distilla-

to locale ad altri prodotti tipici. Ecco allora che arriviamo allo storico appuntamento con le tradizioni, di forte richiamo per i bellinzonesi e sempre più per i turisti che accorrono alla Turruta, che è il mercato del sabato, con i prodotti della mazza nostrana e altre testimonianze della tradizione contadina.